



Uno studio dei neuropsicologi di Desio. Il caso di una paziente

Fresco di stampa uno studio realizzato dal Servizio di Neuropsicologia dell'Ospedale di Desio, afferente alla struttura di Neurologia, diretta da **Ignazio Santilli**. "Prosopamnesia: a case report of amnesia for face", questo il titolo della pubblicazione, apparsa sulla rivista scientifica "**Neurocase**", tra le più autorevoli al mondo in campo medico.

Nell'articolo è descritto il caso di una paziente della Brianza, in cui si era instaurato un deficit neuropsicologico a causa del quale la donna non "ricordava" i volti delle persone conosciute.

Questo disturbo identificato, appunto, come prosopamnesia, viene distinto da un altro deficit, anch'esso inerente alla percezione dei volti che consiste in una difficoltà di "percezione-riconoscimento" denominata "prosopagnosia", conosciuta anche come "cecità facciale".

"L'identificazione di tali disturbi, frutto di una specifica valutazione neuropsicologica - spiega **Maria Pia Grassi** che coordina l'attività neuropsicologica di Desio (sotto, nella foto, con Santilli), - è estremamente importante in quanto permette di formulare una diagnosi cognitiva corretta, consentendo con ciò, da una parte di sottoporre il paziente ad un iter diagnostico neurologico

mirato e dall'altra di poter riconoscere un disturbo organico che altrimenti, come spesso accade per i disturbi in ambito neuropsicologico, potrebbe rischiare di essere ritenuto esclusivamente di natura psicologica".

Un "testimonial" d'eccezione a questo riguardo è l'attore Brad Pitt : in una intervista , l'attore americano ha avuto occasione di dichiarare: "non riconosco più i volti delle persone, ma nessuno mi crede". "Spesso infatti - aggiunge la specialista - i disturbi neuropsicologici, la cui identificazione richiede anche per i casi più semplici una competenza e una esperienza professionale consolidata poiché si avvale di strumenti sofisticati e percorsi di indagine complessi, vengono fraintesi con disturbi solo di natura emotiva/psicologica. E questo non solo per casi molto rari come quello da noi pubblicato (il nostro è il terzo segnalato in letteratura), ma anche per quelli più frequenti come la prosopagnosia". Il servizio di Neuropsicologia è attivo, ormai, da più di 10 anni: ha le competenze professionali e specialistiche per diagnosticare quei disturbi neuropsicologici. La sua attività è rivolta sia ai pazienti degenti presso il reparto di Neurologia o in altri reparti come Psichiatria, Medicina interna e Medicina del lavoro, sia a pazienti ambulatoriali.



L'esperienza virtuosa nella gestione automatizzata del farmaco

Gestione informatizzata di farmaci e dispositivi medici presso le strutture sanitarie ovvero azzeramento degli errori di terapia, riduzione di inefficienze e sprechi, risparmio di tempo e controllo dei consumi. Quella di ASST Brianza, in questo campo, è una esperienza virtuosa, come è stato richiamato in più occasioni. *“Valorizzare le opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche nella gestione della logistica del farmaco è stato sempre al centro della nostra attività – ricorda il DG **Marco Trivelli** -. Il servizio di automazione attivato presso l'Ospedale di Vimercate, è stato implementato dal 2010, quando pochi in Italia potevano vantare simili esperienze. Abbiamo adottato, sin da allora, il modello tecnico e organizzativo della 'dose unitaria', che ha permesso di allestire terapie personalizzate per il paziente. Vale la pena ricordare – aggiunge Trivelli – che ogni dose riporta, con un codice a barra, tutte le informazioni utili al clinico che la prescrive. Il modello ASST – riconosce il manager di via Santi Cosma e Damiano – è stato indubbiamente favorito dalla realizzazione di infrastrutture tecnologiche ospedaliere all'avanguardia e dallo sviluppo della Cartella Clinica Informatizzata”.*

“Presso il Laboratorio di dose unitaria della Farmacia - osserva Marco Ruocco, Direttore della Farmacia (sotto, nella foto con il suo team) - sono allestiti 6 armadi automatizzati che preparano le terapie da inviare ai reparti, in prossimità degli orari previsti per la somministrazione al paziente. Oggi copriamo l'85% del fabbisogno di tutta l'area della degenza, coinvolta dal processo di automazione, per un totale di 357 letti”.

Nel corso di questi anni l'Ospedale, con l'introduzione del sistema informatico, ha abbattuto significativamente la possibilità di errore o di quello che i tecnici chiamano “evento avverso” in tutto il percorso del farmaco: dalla prescrizione, alla validazione, all'allestimento, alla preparazione e alla somministrazione della terapia.

Recentemente ASST Brianza, sulla scorta dell'esperienza passata, ha scelto di implementare ulteriormente la soluzione tecnologica adottata, programmando, innanzitutto, il coinvolgimento degli altri Presidi Ospedalieri nella gestione delle terapie con dose unitaria e, parallelamente, sviluppando un sistema di automazione di distribuzione del farmaco in confezione.



Campagna di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo

Decisa e impostata una vera e propria campagna per sensibilizzare sui disturbi provocati dal gioco d'azzardo e sull'offerta per il loro trattamento. E' stata pensata da ASST Brianza e prenderà corpo, concretamente, da settembre.

L'obiettivo? Intercettare segni e sintomi legati ad un fenomeno che crea dipendenza e favorire la presa in carico da parte dei servizi dell'ASST: i NOA, soprattutto, nuclei operativi che si occupano di nuove dipendenze.

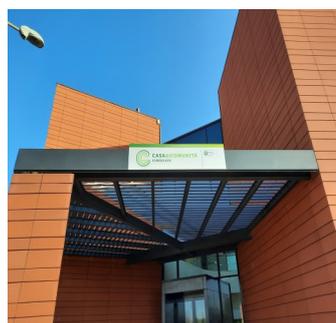
"I giochi d'azzardo – spiega **Biagio Tinghino**, responsabile dei NOA di Vimercate e Seregno (sotto, nella foto) - sono basati su formule matematiche che rendono più facile perdere. E poi ci sono le credenze erranee che portano a comportamenti irrazionali. In realtà - aggiunge l'esperto - il gioco d'azzardo provoca la tendenza a ripetere in modo compulsivo questi comportamenti". I servizi di ASST che si occupano di nuove dipendenze, quindi anche di gioco d'azzardo, sono i NOA di Vimercate e Seregno e il SERD di Limbiate.

"Qui siamo impegnati, innanzitutto nell'accoglienza dell'utente -ricorda Tinghino -. La valuta-

zione è multidisciplinare: il soggetto è visto da un medico, dall'assistente sociale e dallo psicologo, perché il giocatore d'azzardo può avere altre patologie, per esempio altre dipendenze, come quella da alcool, o disturbi di area psichica, ad esempio di tipo depressivo o disturbi d'ansia, che sono molto frequenti. L'assistente sociale valuta anche il livello e il grado di compromissione sociale e finanziaria: c'è gente che non ha il pane per mangiare, che ha lo sfratto esecutivo, che ha dovuto vendere la macchina, si è impegnato con le finanziarie. Poi si procede con il trattamento: farmacologico per la presenza di eventuali disturbi psichici, ma soprattutto psicologico, di tipo cognitivo-comportamentale".

I servizi sono completamente gratuiti e si può accedere senza la richiesta da parte del proprio medico di medicina generale, prendendo un appuntamento telefonico. Il NOA di Vimercate risponde allo 039 6657661; quello di Seregno allo 0362 984813; il SERD di Limbiate allo 039 2334927.

Recentemente è stato aperto anche uno sportello di consulenza per il gioco d'azzardo patologico alla Casa di Comunità di Vimercate (039 6654455). Anche qui l'accesso è gratuito.



La dimensione del fenomeno in Brianza è in linea con quello di altre aree della Lombardia. Il problema è che è difficilmente quantificabile perché enorme è il sommerso. Sul territorio che affrisce all'ASST sono trattati quasi 200 pazienti all'anno, ma ciò che non emerge è notevolmente superiore, in termini di numeri.

Lettere

“Volevo semplicemente fare i complimenti per l'accoglienza e l'umanità che ho trovato all'ospedale di Carate. Mi sono sottoposta a isteroscopia e ho trovato personale meraviglioso (e vi assicuro NON è scontato) . Ero molto spaventata, ma sono bastati i loro sorrisi e la loro professionalità e attenzione per calmarmi”.

(e mail firmata)



“Vi scrivo per ringraziare tutti i medici, infermieri e oss che fanno parte dell'unità di Cardiologia e UCIC di Vimercate.

Qualche settimana fa mio padre è arrivato in condizioni disperate con un infarto grave all'Ospedale e la tempestività e bravura d'intervento dello staff gli ha salvato la vita.

Durante il suo mese di permanenza sia in Terapia Intensiva che in Reparto è stato trattato con umanità ed estrema professionalità.

A volte diamo per scontate queste cose ma ogni tanto è giusto ricordarlo: siete dei fuoriclasse e vi sono grato per tutto quello che avete fatto e continuate a fare”.

(e mail firmata)

“Con questa mail vorrei ringraziare il reparto di Cardiologia per come ha seguito e curato mio padre.

Ringrazio inoltre il personale dell'ambulanza e del PS che hanno soccorso da subito mio padre.

In unità coronarica e in cardiologia è stato seguito dai medici con estrema attenzione e con il massimo dello scrupolo.

Tutte le infermiere, gli infermieri e il personale Oss si sono contraddistinti per la loro gentilezza, positività e umanità. Frequentiamo ormai da 41 anni gli ospedali e, senza togliere nulla a nessuno, questa è stata la miglior esperienza avuta. Credo che i valori umani siano fondamentali nella cura della persona e credo che l'ospedale di Vimercate, in queste due settimane di degenza di mio padre, abbia svolto al meglio il compito della sanità pub-

blica, che è quello di prendersi cura (nel vero senso della parola) dei suoi cittadini .
Grazie a tutti di cuore”.

(e mail firmata)

